

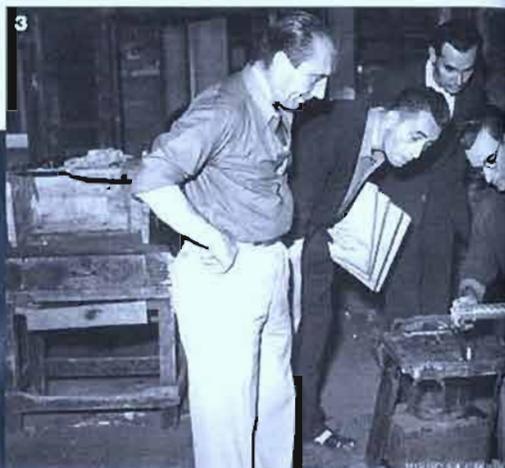


1. Vaso in cristallo giallo mostarda e coppa ametista della collezione Angelo. 2. Il celebre vaso blu rubino, premiato nel 1954 con il Compasso d'Oro. 3. Una storica immagine della fornace. 4. Uno degli oggetti di Seguso Vetri d'Arte presenti nella collezione permanente del MoMA di New York.



1

2



3

Storie di vetro

Il 2008 è un anno decisamente importante per Seguso Vetri d'Arte, perché coincide sia con il 75° anniversario dalla sua fondazione sia con il ritorno dell'azienda nelle mani della famiglia che ha provveduto a fondarla. Seguso Vetri d'Arte nasce infatti nel 1933 a Murano per volere dei Seguso, una delle dinastie vetrarie più antiche dell'isola. Mentre in fucina sono impegnati l'allora capofamiglia Antonio e tutti i figli, è decisivo l'incontro con Flavio Poli, artista e ceramista che imprime un'impronta indelebile nella storia dell'azienda, diventandone direttore artistico nel 1934. Grazie al connubio tra cultura del progetto e capacità tecniche e artigiane, il marchio Seguso diventa presto sinonimo di elevatissima qualità manifatturiera, e i suoi prodotti arrederanno grandi alberghi, teatri e musei (e per la vetreria fu motivo di particolare orgoglio la realizzazione di un lampadario per Papa Giovanni XXIII). Gli anni Quaranta, Cinquanta e Sessanta sono contrassegnati da un grande fermento



4

creativo, che porterà l'azienda a partecipare alle Biennali d'Arte di Venezia e alla Triennale di Milano. E, a sancire questo periodo straordinario provvederà il Compasso d'Oro assegnato nel 1954 al 'grande Vaso in blu rubino' seguito, nel 1958, dal Grand Prix all'Esposizione Universale di Bruxelles. In questi stessi anni Seguso esplora il rapporto dell'oggetto in vetro con la luce, e quindi sintetizza innovazione e sperimentazione in una tecnica, quella del Sommerso, che

sovrappone spessi strati di colore diverso mentre, dal punto di vista dei volumi, l'azienda esprimerà la propria sensibilità attraverso la forma della Valva, che diventerà una delle sue dimensioni più rappresentative. Negli anni a venire, motivazioni diverse porteranno i membri della famiglia Seguso e lo stesso Poli a percorrere strade diverse e a separarsi dall'azienda. Oggi la manifattura riacquista il posto che le spetta in seno alla famiglia, tanto da far dichiarare all'attuale direttore artistico, Giampaolo Seguso, "ripartiamo da dove eravamo rimasti, ricominciando con lo stesso entusiasmo per offrire ancora una volta uno stile al vetro di Murano". E, proprio in occasione di questo anniversario, l'azienda ha pubblicato un volume fotografico che riassume le più importanti tappe della sua storia. Il catalogo è stato presentato all'interno di Palazzo Greppi a Milano, nello showroom Rubelli: un'azienda che, con Seguso, condivide la passione per un'idea di 'manifattura veneziana' per fortuna mai tramontata. (A.P.)